



**ISTITUTO
ITALIANO DI
TECNOLOGIA**

Regolamenti di funzionamento generale

| Revisione | Descrizione Modifica <i>(i numeri dei paragrafi si riferiscono alle versioni dei Regolamenti vigenti alla data della relativa Approvazione)</i> | Approvazione |
|------------------|---|---------------------|
| 1 | Prima versione Regolamenti di Funzionamento Generale | 20/01/2006 |
| 2 | Par. 2 (2.1, 2.2, 2.3, 2.4), Art 3.1, Par. 4.1, Par. 5 (5.1, 5.2), Par. 6 (6.1, 6.3), Par. 8 (8.1, 8.2, 8.3), Par. 11 (11.2, 11.3), Par. 13 (13.2, 13.3), Par. 16 | 04/04/2006 |
| 3 | Par. 8.3, nuovo Par. 9, Par. 16 | 16/04/2007 |
| 4 | Par. 2.2, Par. 2.3, Par. 5.2, | 22/04/2008 |
| 5 | Par. 2.2, Par. 2.3, Par. 4.1, Par. 5.1, Par. 5.2, Par. 7.2, Par. 10.2, Par. 12 e inserimento Par. 5.4 | 25/01/2010 |
| 6 | Par. 3.2 | 23/12/2011 |
| 7 | Par. 2.1, Par. 5.1, Par. 11 (11.1, 11.2, 11.3), Par. 13.3 e ridefinizione dell'indice | 08/10/2012 |
| 8 | Par. 1 | 24/04/2014 |
| 9 | Par. 2, Par. 5, Par. 8 (già 7) e ridefinizione dell'indice | 31/10/2014 |
| 10 | Par. 11.02, Par. 11.3, Par. 15, Par. 18 | 16/02/2016 |
| 11 | Par. 7.1, 19.1 | 14/10/2016 |
| 12 | Generale aggiornamento - 1 | 29/10/2018 |

| | | |
|----|----------------------------|------------|
| 13 | Generale aggiornamento - 2 | 15/02/2019 |
| 14 | Aggiornamento Par. 2 e 5 | 08/04/2019 |
| 15 | Aggiornamento Par. 5 | 27/04/2020 |
| 16 | Inserimento Par. 21 | 16/11/2023 |

Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. ORGANI | 4 |
| 2. CONSIGLIO | 4 |
| 1. <i>Ruolo</i> | 4 |
| 2. <i>Chairman del Consiglio</i> | 5 |
| 3. <i>Composizione</i> | 5 |
| 4. <i>Funzionamento</i> | 6 |
| 5. <i>Delega di funzioni</i> | 7 |
| 3. PRESIDENTE | 7 |
| 1. <i>Ruolo</i> | 7 |
| 2. <i>Modalità di nomina e durata dell'incarico</i> | 8 |
| 4. DIRETTORE SCIENTIFICO | 8 |
| 1. <i>Ruolo</i> | 8 |
| 2. <i>Modalità di nomina e durata dell'incarico</i> | 8 |
| 5. COMITATO ESECUTIVO | 9 |
| 1. <i>Ruolo</i> | 9 |
| 2. <i>Principi generali e durata del mandato dei membri del Comitato Esecutivo</i> | 10 |
| 3. <i>Modalità di nomina e durata del mandato dei componenti del Comitato Esecutivo diversi dal Direttore Scientifico</i> | 10 |
| 4. <i>Modalità di nomina e durata del mandato del Direttore Scientifico</i> | 11 |
| 5. <i>Funzionamento</i> | 11 |
| 6. DIRETTORE GENERALE | 12 |
| 7. COLLEGIO SINDACALE | 12 |
| 1. <i>Ruolo</i> | 12 |
| 2. <i>Modalità di nomina</i> | 13 |
| 3. <i>Attività</i> | 13 |
| 8. CERTIFICAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO | 13 |
| 1. <i>Revisore Legale</i> | 13 |
| 2. <i>Nomina</i> | 13 |
| 3. <i>Attività</i> | 13 |
| 9. RAPPORTI CON I MINISTERI VIGILANTI | 14 |

| | | |
|------------|--|-----------|
| 10. | STRUTTURE OPERATIVE | 14 |
| 11. | LINEE DI RICERCA | 14 |
| | 1. <i>Ruolo</i> | 14 |
| | 2. <i>Principal Investigator (di seguito "P.I.")</i> | 15 |
| | 3. <i>Modalità di nomina del P.I. e durata dell'incarico</i> | 15 |
| 12. | UNITÀ DI "TECHNOLOGY TRANSFER" | 15 |
| 13. | COMITATO TECNICO SCIENTIFICO | 16 |
| | 1. <i>Ruolo</i> | 16 |
| | 2. <i>Composizione</i> | 16 |
| | 3. <i>Attività</i> | 17 |
| 14. | UFFICI AMMINISTRATIVI | 17 |
| 15. | COMITATO DI VALUTAZIONE | 18 |
| | 1. <i>Ruolo</i> | 18 |
| | 2. <i>Composizione e durata</i> | 18 |
| | 3. <i>Attività</i> | 18 |
| 16. | PRINCIPI | 18 |
| 17. | PIANIFICAZIONE PLURIENNALE DELLA RICERCA | 19 |
| 18. | FINANZIAMENTO DELLA RICERCA | 19 |
| 19. | RISORSE UMANE | 20 |
| 20. | VALUTAZIONE DELLA RICERCA | 20 |
| | 1. <i>Principi</i> | 20 |
| | 2. <i>Rapporto annuale del Direttore Scientifico al Comitato Esecutivo</i> | 20 |
| | 3. <i>Rapporto annuale del Presidente al Consiglio</i> | 21 |
| | 4. <i>Rapporto del Comitato di Valutazione</i> | 21 |
| 21. | COMPENSI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO | 21 |

Le definizioni contenute nel presente regolamento valgono solo ai fini del medesimo e non devono intendersi in sostituzione e/o in contrasto con quelle contenute nel sistema di deleghe e poteri di cui IIT si è dotato.

Parte I – Regolamento di funzionamento degli Organi

1. Organi

Ai sensi del par. **6** dello Statuto, sono Organi della Fondazione Istituto italiano di tecnologia (di seguito "Fondazione") il Consiglio, il Presidente, il Direttore Scientifico, il Comitato Esecutivo ("Comitato") e il Collegio Sindacale.

Non può esserne titolare o componente chi negli ultimi dieci anni sia stato condannato a pene detentive con sentenza passata in giudicato o sia stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria per fatti che costituiscono reato nell'ordinamento italiano, fatti salvi gli effetti della riabilitazione.

Il titolare o componente che abbia un interesse specifico in conflitto con la Fondazione deve comunicarlo al Consiglio e astenersi dalle relative discussioni e deliberazioni.

Gli incarichi di componente di Organi della Fondazione, ove rinnovati entro i limiti statutari, non possono essere nuovamente conferiti se non siano decorsi almeno tre esercizi dalla data di cessazione dell'ultimo mandato.

2. Consiglio

1. Ruolo

Ai sensi dell'art. **7** e seguenti dello Statuto, il Consiglio:

- Indirizza l'attività della Fondazione, ne approva le strategie, e svolge una generale attività di vigilanza sul suo complessivo andamento;
- Nomina e rimuove i propri componenti e valuta periodicamente la compatibilità del mandato con eventuali altre attività e incarichi;
- Nomina i membri del Collegio Sindacale e ne determina i compensi;
- Nomina, e rimuove il Presidente, ne determina il compenso e valuta la compatibilità del suo mandato con altre attività e incarichi;
- Nomina e rimuove il Direttore Scientifico, ne determina il compenso e valuta la compatibilità del suo mandato con altre attività e incarichi;
- Nomina e rimuove gli altri membri del Comitato Esecutivo, ne determina le eventuali responsabilità, il compenso e valuta la compatibilità del mandato con altre attività e incarichi;
- Può assegnare, su proposta del Comitato Esecutivo, l'incarico di Vice-Presidente, determinando le relative responsabilità;
- Indica su base annuale, nell'ambito delle procedure di approvazione del *budget* della Fondazione, la programmazione di spesa per il proprio funzionamento;
- Nomina e rimuove il Comitato di Valutazione di cui al par. **15** e valuta periodicamente la compatibilità dell'incarico con eventuali altre attività e incarichi;

- Esamina il *Budget* della Fondazione, esprimendo, eventualmente, proprie osservazioni al Comitato Esecutivo;
- Approva il bilancio e lo rende pubblico con le modalità ritenute più idonee;
- Propone, anche sulla base delle indicazioni del Comitato di Valutazione di cui al par. 15, linee di indirizzo strategico.
- Approva, su proposta del Comitato Esecutivo, il piano strategico, di cui al par. 17;
- Emanava e modifica i Regolamenti di funzionamento generale, sentito il Comitato Esecutivo su quanto di relativa competenza;
- Approva, su proposta del Comitato Esecutivo, le strategie per lo sviluppo del *Technology Transfer*;
- Valuta l'attività della Fondazione avvalendosi del Comitato di Valutazione di cui al par. 15; può, inoltre, avvalersi per determinate attività di verifica anche del Comitato Tecnico Scientifico;
- Delibera l'azione di responsabilità, che comporta la rimozione dall'ufficio di coloro contro cui è proposta.

2. *Chairman* del Consiglio

Il *Chairman* del Consiglio presiede le riunioni del Consiglio e dei sottocomitati di cui al par. 2.5, e ne coordina l'attività.

Il *Chairman*, per conto del Consiglio, tiene i rapporti con il Presidente della Fondazione e con il Comitato Esecutivo.

Il *Chairman*, è eletto dal Consiglio tra i propri membri.

Il Consiglio può, altresì, nominare un *Vice-Chairman*. In assenza del *Chairman* e del *Vice-Chairman* il Consiglio è temporaneamente presieduto dal membro con maggior anzianità di carica.

Il *Chairman*, può avvalersi, nei limiti del *budget* della Fondazione, di consulenti esterni.

3. Composizione

Il Consiglio è composto da 15 membri ordinari di riconosciuta autorevolezza nel proprio settore. Del Consiglio devono far parte, in modo da assicurare adeguata rappresentanza alle categorie interessate, nonché di genere, qualificati esponenti della comunità scientifica, nazionale e internazionale, rappresentanti dell'industria e della finanza e figure particolarmente rappresentative della società civile.

I membri del Consiglio non possono essere titolari o componenti di nessuno degli altri organi né far parte di strutture operative o altri organismi collegiali della Fondazione. Ove ciò avvenga, il membro interessato decade dal Consiglio. È fatta salva la nomina, da parte del Consiglio stesso nel Comitato di Valutazione di cui al successivo par.15. Nella scelta dei membri ordinari si può tener conto della partecipazione dei candidati al Comitato di Valutazione o del loro coinvolgimento in altre attività della Fondazione. Un *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio è pubblicato sul sito internet della Fondazione.

Il Consiglio elegge tra i membri ordinari il *Chairman*, che rimane in carica per tutta la durata del proprio mandato di componente del Consiglio o per la minor durata indicata dal Consiglio.

Prima della scadenza del mandato di ciascun membro ordinario, ovvero in caso di morte, impedimento permanente, decadenza, rimozione, dimissioni o sospensione temporanea di un membro ordinario in ottemperanza all'art. 18 dello Statuto, il Consiglio, su proposta del *Chairman*, qualora non già istituita a norma del par. 2.5, nomina al suo interno, una commissione di nomina incaricata di proporre al Consiglio candidature per ogni membro da nominare e di raccogliere la disponibilità dei candidati. Le candidature sono motivate, con particolare riferimento ai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità. Ove non sia già avvenuta, la nomina del nuovo membro è o si intende inserita nell'ordine del giorno della prima riunione successiva alla proposta della commissione di nomina.

Ove nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi, si procede a una nuova votazione. Ove nella nuova votazione nessun candidato abbia ottenuto la maggioranza dei voti espressi, si procede a ballottaggio tra i due candidati che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. E' nominato il candidato che ha riportato più voti nel ballottaggio. In caso di parità nella seconda votazione o nel ballottaggio, prevale il candidato più giovane. Eventuali altre votazioni sono effettuate reiterando il procedimento descritto all'interno della rosa dei candidati esclusi nelle votazioni o nei ballottaggi precedenti.

Il *Chairman* comunica l'elezione al candidato prescelto. L'accettazione da parte del candidato deve avvenire entro quindici giorni da quando ne abbia avuto notizia. Trascorso tale termine si intende che l'abbia rifiutata e il Consiglio può procedere a una nuova votazione o nominare una nuova commissione di nomina.

Il Consiglio può rimuovere singolarmente i propri membri con deliberazione motivata e adottata con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri in carica.

4. Funzionamento

Il Consiglio si riunisce almeno 3 volte all'anno. Deve essere convocato se almeno quattro membri, il Presidente o il Comitato Esecutivo lo richiedono, indicando gli argomenti da trattare.

Le riunioni si tengono di regola presso la sede o altri uffici della Fondazione, ma il *Chairman* può convocare riunioni in altri luoghi. Le riunioni possono tenersi in collegamento audiovisivo o telefonico, ovvero facendo uso di altri strumenti di comunicazione, purché sia possibile individuare tutti i partecipanti e questi dispongano dei documenti di cui si discute e possano intervenire e votare.

Alle riunioni partecipano, senza diritto di voto, i membri del Comitato Esecutivo e, su invito del *Chairman*, i membri del Collegio Sindacale, il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti ed eventuali altri soggetti, anche esterni.

Il *Chairman* convoca il Consiglio, stabilisce l'ordine del giorno e coordina i lavori. Le funzioni di segretario sono svolte dal membro più giovane o da altro soggetto qualificato non facente parte del Consiglio, anche esterno.

L'avviso di convocazione deve indicare giorno, ora, luogo e ordine dei lavori e può essere spedito a mezzo di raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica. Deve raggiungere il destinatario o il suo domicilio almeno 3 (tre) giorni prima della riunione. In caso di urgenza, dichiarata e motivata dal *Chairman*, il termine è ridotto a 24 ore.

Ciascun membro partecipa personalmente alle riunioni e non può delegare altri a rappresentarlo.

Il Consiglio è validamente costituito quando è presente la metà dei membri e delibera a maggioranza dei voti espressi. In caso di parità prevale il voto del *Chairman*.

Per l'adozione e la modifica dei Regolamenti di funzionamento generale, per la nomina, la conferma e la rimozione del Presidente, del Direttore Scientifico e degli altri membri del Comitato Esecutivo e per la deliberazione dell'azione di responsabilità è necessario il voto favorevole della maggioranza dei membri.

La decadenza di un membro del Consiglio è dichiarata dal *Chairman*.

Delle riunioni viene redatto un verbale, che viene sottoscritto dal *Chairman* e da chi svolge funzioni di segretario. Ciascun membro può prendere visione dei verbali.

Il Consiglio, per il proprio funzionamento, nel rispetto dei criteri di economicità efficienza ed efficacia, può avvalersi del supporto di esperti particolarmente qualificati nelle materie di propria pertinenza secondo quanto disposto dall'art. 7 dello Statuto, in conformità alle norme di legge applicabili e alle *policies* della Fondazione.

5. Delega di funzioni

Il Consiglio può delegare le proprie funzioni a comitati costituiti da almeno tre membri ordinari e nominati per un periodo non superiore a tre anni. Il Consiglio ne definisce le modalità di funzionamento.

Nell'ambito del Consiglio sono istituiti i seguenti comitati, con funzioni consultive e propositive:

- Il Comitato nomine, remunerazione e *Governance*, con il compito di sovrintendere alle attività concernenti le nomine, la remunerazione degli organi, la *Corporate Governance* della Fondazione;
- Il Comitato strategico, con il compito di sovrintendere alla preventiva disamina degli argomenti aventi un elevato impatto sulla strategia complessiva della Fondazione;
- Non possono essere delegate la nomina, la conferma e la rimozione dei membri del Comitato Esecutivo, la deliberazione dell'azione di responsabilità nei confronti del Presidente e/o del Direttore Scientifico, l'adozione e la modifica dei Regolamenti di funzionamento generale e l'approvazione del bilancio.

3. Presidente

1. Ruolo

Ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione, presiede il Comitato Esecutivo e vigila sull'esecuzione delle delibere del Comitato e sull'andamento generale della Fondazione.

Il Presidente:

- Convoca e presiede le riunioni del Comitato Esecutivo;
- Propone al Comitato Esecutivo le attività di amministrazione ordinaria e straordinaria da delegare ed il/i soggetto/i destinatario/i delle deleghe;
Dispone in ordine all'organizzazione dei propri uffici di diretta collaborazione e staff;
- Adotta, in caso di urgenza, i provvedimenti necessari, riferendo al Comitato Esecutivo nella seduta successiva;
- Mantiene i rapporti con il Consiglio, gli Organi di controllo, con le Istituzioni e con le Amministrazioni vigilanti, cura le relazioni esterne ed istituzionali, coordinandosi con il Direttore Scientifico per quanto attiene alle attività di Comunicazione avente carattere e contenuti scientifici.
- Propone al Comitato Esecutivo la nomina dei membri del Comitato Tecnico Scientifico, di cui al par. **13**, sentito il Direttore Scientifico.

2. Modalità di nomina e durata dell'incarico

Il Presidente è nominato secondo le modalità descritte al par. **5.3**.

L'incarico dura quattro anni, rinnovabile, alla prima scadenza, per non più di due ulteriori mandati.

In caso di morte, impedimento, decadenza, rimozione, dimissioni o sospensione temporanea della carica del Presidente, il soggetto individuato dal Consiglio o, in mancanza, il componente del Comitato Esecutivo con maggiore anzianità di nomina, o, in caso di parità, il componente più anziano di età, ne assume temporaneamente le funzioni fino alla cessazione dell'impedimento, o alla nomina del nuovo Presidente.

4. Direttore scientifico

1. Ruolo

Ai sensi dell'art. **10** dello Statuto, il Direttore Scientifico, è responsabile dell'attuazione delle strategie e delle delibere del Comitato Esecutivo, del coordinamento e del funzionamento delle strutture scientifiche, amministrative e di supporto e dell'allocazione dei fondi alle strutture di ricerca nel rispetto del piano strategico.

Il Direttore Scientifico è altresì responsabile della coerenza tra le attività scientifiche e i progetti di utilizzo della tecnologia della Fondazione.

Il Direttore Scientifico coordina le attività di formazione della Fondazione e, anche avvalendosi del Comitato Tecnico Scientifico, seleziona i responsabili delle linee di ricerca, concordando con essi piani e programmi scientifici e, per i relativi responsabili, ne propone la nomina al Comitato Esecutivo.

2. Modalità di nomina e durata dell'incarico

Il Direttore Scientifico è nominato secondo le modalità descritte al par. **5.4** fra persone con comprovata esperienza di gestione di organizzazioni o gruppi di ricerca.

L'incarico dura quattro anni, rinnovabile, alla prima scadenza, per non più di due ulteriori mandati.

In caso di morte, impedimento, decadenza, rimozione, dimissioni o sospensione temporanea del Direttore Scientifico, si applica la procedura di cui al successivo par. 5.4.

5. Comitato Esecutivo

1. Ruolo

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto, il Comitato Esecutivo provvede alla pianificazione delle strategie della Fondazione che sottopone al Consiglio per approvazione, ed ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Su proposta del Presidente, il Comitato può delegare ad uno o più membri del Comitato Esecutivo poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, informandone il Consiglio.

Sono, in particolare, decise con deliberazione del Comitato e non possono essere oggetto di delega:

- Istituzione delle linee di ricerca, degli uffici e funzioni amministrative, delle Unità di *Technology Transfer* cui al par. 12;
- Su proposta del Direttore Scientifico nomina e rimozione dei responsabili delle linee di ricerca;
- Definizione, nell'ambito del Piano strategico della Fondazione e su proposta del relativo soggetto responsabile, delle strategie di sviluppo del *Technology Transfer*, da sottoporre poi all'approvazione del Consiglio, e delle azioni di relativa implementazione;
- Redazione e sottoposizione al Consiglio del piano strategico con indicazione degli obiettivi e degli indicatori di misura e, periodicamente, dei relativi aggiornamenti;
- Redazione e sottoposizione al Collegio Sindacale del bilancio della Fondazione, secondo quanto stabilito all'art. 15 dello Statuto;
- Redazione ed approvazione del *Budget* entro il 31 dicembre di ciascun anno e sua trasmissione al Consiglio per l'esame di competenza;
- Emanazione e modifica di linee guida e *policies* operative, nel rispetto dello Statuto e dei presenti Regolamenti;
- Nomina, revoca e determinazione del compenso del responsabile dell'*Internal Audit*, coerentemente con le politiche dell'Istituto, su proposta del Presidente e sentito il parere del Collegio Sindacale; verifica che l'*Internal Audit* sia dotato delle risorse adeguate per espletare le proprie responsabilità.
- Sottoposizione al Consiglio, su proposta del Presidente, di proposte di modifica dei Regolamenti di funzionamento generale con riguardo alle attività di competenza;
- Nomina e determinazione del compenso dei membri del Comitato Tecnico Scientifico;
- Adozione dei programmi di attività;
- Determinazione dei criteri di gestione.
- Nomina del Direttore Generale e del Direttore *Technology Transfer*.

2. Principi generali e durata del mandato dei membri del Comitato Esecutivo

I membri del Comitato Esecutivo sono nominati dal Consiglio, sentito il Presidente e il Direttore Scientifico, nell'ambito di apposite rose di candidati, secondo un ordine di priorità.

Le candidature sono esaminate dal Consiglio, e motivate con particolare riferimento anche ai requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità.

La rosa di candidati viene proposta anche in modo tale da assicurare l'equilibrio tra i generi.

Il Chairman comunica le nomine agli interessati. L'accettazione da parte della persona designata deve avvenire entro quindici giorni da quando ne abbia avuto notizia. Trascorso tale termine, si intende che l'abbia rifiutata e il Consiglio può procedere a una nuova votazione o nominare una nuova commissione di nomina.

Un *curriculum vitae* di ciascun membro del Comitato Esecutivo è pubblicato sul sito internet della Fondazione.

I membri del Comitato Esecutivo, ferme le previsioni per la durata dei mandati del Presidente e del Direttore Scientifico, sono nominati per un periodo fino ad un massimo di 4 anni. L'incarico è rinnovabile. Nel caso di nomina derivante da sospensione temporanea della carica, questa si intende sino alla scadenza del mandato della carica sospesa.

I membri del Comitato Esecutivo sono tenuti ad informare il Consiglio, subito dopo l'accettazione della nomina e nel corso del mandato conferito, sulle proprie attività e incarichi esterni.

3. Modalità di nomina e durata del mandato dei componenti del Comitato Esecutivo diversi dal Direttore Scientifico

Prima della scadenza del mandato, nel caso in cui non si proceda al rinnovo secondo quanto previsto al par. 5.2, ovvero entro tre mesi dalla cessazione per morte, dimissioni o qualsivoglia ragione, ivi inclusa la sospensione temporanea della carica di uno o più membri del Comitato Esecutivo, diversi dal Direttore Scientifico, il Consiglio, avvalendosi del relativo sottocomitato a norma del par. 2.5, sentito il Presidente e il Direttore Scientifico, valuta le candidature per la posizione di componente del Comitato Esecutivo, diversa da quella del Direttore Scientifico, nella riunione antecedente la scadenza del mandato (ovvero in quella che verrà convocata entro tre mesi dalla cessazione per morte, dimissioni o qualsivoglia ragione).

Ove non sia già avvenuta, la nomina dei componenti del Comitato Esecutivo, diversi dal Direttore Scientifico, è o si intende inserita nell'ordine del giorno dell'ultima riunione precedente alla cessazione del Comitato in carica.

I nuovi componenti del Comitato Esecutivo, diversi dal Direttore Scientifico, sono scelti, uno alla volta, all'interno della relativa rosa di candidati, presentati in ordine di priorità, con voto favorevole della maggioranza del Consiglio.

Ove il candidato non abbia ottenuto tale maggioranza, si procede con una nuova votazione della nomina del secondo candidato presentato secondo l'ordine di priorità indicato nella rosa di candidati.

Tale procedura viene ripetuta, se necessario, per gli altri eventuali candidati secondo l'ordine di priorità.

Ove nessun candidato abbia ottenuto il voto della maggioranza dei membri del Consiglio, la commissione di nomina individuata dal Consiglio ai sensi del par. 2.5,

incaricata di proporre candidature, propone una nuova rosa di candidati entro il termine di 60 giorni al Consiglio appositamente convocato per la valutazione delle nuove candidature.

Il *Chairman* comunica le nomine agli interessati. L'accettazione da parte della persona designata deve avvenire entro quindici giorni da quando ne abbia avuto notizia. Trascorso tale termine, si intende che l'abbia rifiutata e il Consiglio può procedere a una nuova votazione o nominare una nuova commissione di nomina.

4. Modalità di nomina e durata del mandato del Direttore Scientifico.

Prima della scadenza del mandato, nel caso in cui non si proceda al rinnovo secondo quanto previsto al par. 5.2, ovvero entro tre mesi dalla cessazione per morte, dimissioni o qualsivoglia ragione del Direttore Scientifico, il Consiglio, nomina un Comitato *ad hoc*, formato da 6 (sei) soggetti esterni alla Fondazione oltre al *Chairman* e ad un suo delegato - il cui funzionamento viene disciplinato con apposite linee guida da approvarsi a cura del Consiglio su proposta del Comitato Esecutivo - incaricato della selezione di una rosa di candidati per la posizione di Direttore Scientifico, da sottoporre al Consiglio – per il tramite del relativo sottocomitato a norma del par. 2.5 - nella riunione antecedente la scadenza del mandato (ovvero in quella che verrà convocata entro tre mesi dalla cessazione per morte, dimissioni o qualsivoglia ragione).

Ove non sia già avvenuta, la nomina del Direttore Scientifico è o si intende inserita nell'ordine del giorno dell'ultima riunione precedente alla cessazione della carica in questione.

Il Consiglio, sulla base della rosa di candidati proposti, delibera la nomina con voto favorevole della maggioranza dei membri del Consiglio.

Ove il primo candidato non abbia ottenuto tale maggioranza, si procede con una nuova votazione della nomina del secondo candidato presentato secondo l'ordine di priorità indicato nella rosa di candidati.

Tale procedura viene ripetuta, se necessario, per gli altri eventuali candidati secondo l'ordine di priorità.

Ove nessun candidato abbia ottenuto il voto della maggioranza dei membri del Consiglio, il Comitato *ad hoc* sottopone al Consiglio una ulteriore rosa di candidati entro il termine di 60 giorni. E' fatta salva per il Consiglio la possibilità di individuare per tale ulteriore selezione un nuovo Comitato *ad hoc*.

5. Funzionamento

Il Comitato Esecutivo si riunisce con cadenza non inferiore al bimestre, ovvero quando il Presidente lo ritenga opportuno o ne facciano richiesta il Direttore Scientifico, il Direttore Generale, o due altri membri del Comitato stesso.

Alle riunioni partecipano i membri del Collegio Sindacale, il Magistrato delegato al controllo della Corte dei conti e, senza diritto di voto, eventuali altri soggetti, su invito del Presidente, o del Comitato stesso.

Il Comitato Esecutivo è convocato dal Presidente, con avviso che indica giorno, ora, luogo e ordine dei lavori, spedito almeno 3 (tre) giorni prima della riunione a mezzo di raccomandata, telegramma, fax, o posta elettronica. In caso di urgenza, dichiarata e motivata, il termine è ridotto a ventiquattro ore.

Il Comitato è validamente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti. Ciascun membro partecipa personalmente alle riunioni e non può delegare altri a rappresentarlo.

Le riunioni possono tenersi in collegamento audiovisivo o telefonico, ovvero facendo uso di altri strumenti di comunicazione, purché sia possibile individuare tutti i partecipanti e questi dispongano dei documenti di cui si discute e possano intervenire e votare.

Le riunioni del Comitato Esecutivo sono presiedute dal Presidente. In sua assenza dal componente con maggiore anzianità di nomina; in caso di parità, dal componente più anziano di età.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Delle riunioni viene redatto un verbale, che viene sottoscritto da chi presiede e da chi svolge le funzioni di segretario. Il verbale è inviato a mezzo posta elettronica a tutti i membri del Comitato.

6. Direttore Generale

1. Ruolo

Il Direttore Generale è preposto alle attività di amministrazione, finanza e controllo. E' inoltre responsabile delle attività espressamente delegategli dal Comitato Esecutivo.

Il Direttore Generale, ove non facente parte dei membri del Comitato Esecutivo assiste, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.

2. Modalità di nomina

Il Direttore Generale, è prescelto tra persone di alta qualificazione, in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità, ed è nominato dal Comitato Esecutivo su proposta del Presidente, sentito il Direttore Scientifico.

Il Direttore Generale dura in carica 3 anni. L'incarico è rinnovabile.

7. Collegio Sindacale

1. Ruolo

Ai sensi dell'art. **13** dello Statuto, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e delle regole interne e sulla corretta tenuta delle scritture contabili, esprimendo le proprie valutazioni al Consiglio.

La durata del mandato di ciascun membro, fermo quanto indicato dallo Statuto, s'intende sino alla data del Consiglio convocato per l'approvazione del quinto esercizio della carica.

2. Modalità di nomina

Entro tre mesi della scadenza del Collegio Sindacale, il Presidente richiede al Consiglio la nomina dei nuovi membri.

Il Presidente del Collegio Sindacale è indicato dal Consiglio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un sindaco, subentra il supplente indicato dal Consiglio, che rimane in carica fino alla scadenza del Collegio.

3. Attività

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno due volte l'anno. Deve essere convocato se uno dei componenti lo richiama, indicando gli argomenti da trattare. Le riunioni si tengono di regola presso la sede della Fondazione.

Il Presidente del Collegio convoca il Collegio, stabilisce l'ordine del giorno e coordina i lavori. Le funzioni di segretario sono svolte dal membro più giovane. L'avviso di convocazione deve indicare giorno, ora, luogo e ordine dei lavori e può essere spedito a mezzo di raccomandata, telegramma, fax o posta elettronica. Esso deve raggiungere il destinatario o il suo domicilio almeno sette giorni prima della riunione. In caso di urgenza, dichiarata e motivata dal Presidente del Collegio, il termine è ridotto a tre giorni.

Ciascun membro partecipa personalmente alle riunioni e non può delegare altri a rappresentarlo, salva la sostituzione da parte dei supplenti.

Il Collegio è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci, eventualmente sostituiti dai supplenti.

Delle riunioni viene redatto un verbale, che viene sottoscritto dal Presidente del Collegio e da chi svolge funzioni di segretario. Ciascun membro può prendere visione dei verbali.

8. Certificazione del bilancio di esercizio

1. Revisore Legale

Il bilancio di esercizio della Fondazione è assoggettato a revisione volontaria da un operatore economico iscritto nell'apposito Registro dei revisori legali.

2. Nomina

Il Revisore Legale è nominato per un triennio dal Comitato Esecutivo, tra gli operatori iscritti dell'apposito Registro dei revisori Legali e individuato a norma di legge.

Di tale nomina il Comitato informa il Consiglio.

3. Attività

Il Revisore Legale riceve il bilancio di esercizio dal Comitato Esecutivo e lo sottopone alle procedure di revisione previste come per legge. Nel corso della propria attività la Società di Revisione ha accesso alla documentazione necessaria all'assolvimento del mandato nel rispetto della normativa sulla *privacy*. La Società di Revisione redige in

autonomia una relazione che viene inviata al Consiglio, al Comitato Esecutivo ed al Collegio Sindacale almeno 10 giorni prima della seduta del Consiglio convocata per l'approvazione del bilancio.

Parte II – Regolamento di funzionamento delle strutture operative

9. Rapporti con i Ministeri Vigilanti

In relazione alla vigilanza a cui la Fondazione è sottoposta ai sensi dell'Art.18 dello Statuto da parte dei Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dell'Istruzione, Università e Ricerca, la Fondazione, entro 15 giorni lavorativi dall'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio, comunica ai Ministeri Vigilanti (i) il bilancio di esercizio e (ii) una relazione sull'attività scientifica svolta nel periodo di riferimento.

10. Strutture operative

Sono strutture operative della Fondazione:

- Le linea di ricerca;
- Le unità di “*Technology Transfer*”;
- Gli Uffici amministrativi;
- Il Comitato Tecnico Scientifico.

11. Linee di ricerca

1. Ruolo

L'attività di ricerca si svolge attraverso apposita organizzazione c.d. “a matrice”, costituita da linee di ricerca alle quali è preposto un *Principal Investigator*, come descritto al successivo par. 12.2, in forza presso le strutture della Fondazione o ospitate presso altre istituzioni di ricerca, pubbliche e private, nell'ambito di accordi di collaborazione con la Fondazione, alle quali è affidata l'esecuzione di un programma scientifico. Le linee di ricerca hanno personale e risorse proprie e autonomia operativa e finanziaria nell'ambito delle deleghe conferite. Esse dispongono delle risorse materiali e finanziarie loro assegnate o da esse stesse reperite. Il Direttore Scientifico, o la funzione da questi delegata, coordina le linee di ricerca, assicurando l'efficienza nell'utilizzo delle risorse.

Le linee di ricerca sono dirette o coordinate da un *Principal Investigator* e possono costituire al loro interno gruppi di ricerca, a loro volta guidati da un referente, i quali

collaborano allo svolgimento dell'attività scientifica, nella gestione della linea di ricerca e alla redazione della relazione annuale.

Il sito *internet* della Fondazione descrive l'organizzazione delle linee di ricerca, indica i nomi dei responsabili e ne fornisce i recapiti.

2. *Principal Investigator* (di seguito "P.I.")

Al *P.I.* è demandata la gestione della linea di ricerca: ne coordina l'attività e le risorse che vi afferiscono, nel rispetto delle disposizioni del Comitato Esecutivo, delle linee guida e del proprio programma scientifico. In particolare:

Concorda con il Direttore Scientifico i programmi scientifici annuali e pluriennali, ed è responsabile della loro esecuzione, anche attraverso lo svolgimento di ricerche per conto di terzi;

- Promuove, sentito il Direttore Scientifico le relazioni e le collaborazioni con soggetti esterni alla Fondazione;
- Dispone sull'organizzazione della linea di ricerca;
- Individua le competenze e le risorse umane utili allo svolgimento del programma scientifico;
- Coordina l'attività di formazione.

Il *P.I.* di ricerca consulta i referenti dei diversi gruppi interni alle linee di ricerca sulle principali decisioni e può delegare loro proprie competenze.

3. *Modalità* di nomina del *P.I.* e durata dell'incarico

La selezione del *P.I.* è svolta dal Direttore Scientifico nelle modalità più idonee, secondo criteri di trasparenza ed eccellenza e nel rispetto delle *policies* e procedure della Fondazione.

Il Direttore Scientifico informa il Comitato Esecutivo sul candidato prescelto, sul programma scientifico concordato e sulle modalità di selezione. In caso di parere favorevole del Comitato, il Direttore Scientifico provvede alla negoziazione con la persona designata, anche in relazione al raggiungimento degli obiettivi scientifici da perseguire. Raggiunto un accordo con il candidato, il Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Scientifico, procede alla relativa nomina.

12. Unità di "Technology Transfer"

Le attività di *Technology Transfer* sono affidate alla responsabilità di uno, o più uffici, istituito/i dal Comitato Esecutivo, su proposta del Presidente, sentito il Comitato Tecnico Scientifico.

A capo della attività di *Technology Transfer* è preposto un Direttore, nominato dal Comitato Esecutivo, su proposta del Presidente, sentito il Comitato Tecnico Scientifico. Le Unità di *Technology Transfer* sono responsabili della promozione, del coordinamento e della realizzazione degli obiettivi istituzionali della Fondazione per quanto attiene al trasferimento tecnologico.

Ciascuna unità di *Technology Transfer*, nell'ambito del proprio settore, è responsabile della definizione delle strategie e dei processi di trasferimento tecnologico nell'ambito delle strategie complessive della Fondazione, interagendo con tutti gli interlocutori interni ed esterni coinvolti.

13. Comitato Tecnico Scientifico

1. Ruolo

Il Comitato Tecnico Scientifico, (di seguito "CTS"), esercita una funzione consultiva generale, obbligatoria ma non vincolante, per le attività di ricerca svolte dalla Fondazione.

Il CTS, è nominato dal Comitato Esecutivo, su proposta del Presidente e riferisce del proprio operato al Comitato stesso. Può riferire anche al Consiglio, se da quest'ultimo espressamente richiesto, per il tramite del *Chairman*, sugli argomenti di propria competenza, e sulla base delle attività di seguito descritte.

Il CTS, in persona del proprio Presidente, partecipa alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Il CTS esercita la sua attività:

- Esprimendo pareri sulla qualità e rilevanza scientifica, ed eventualmente tecnologica ed industriale inerente i progetti di *Technology Transfer*, di programmi di ricerca e di ulteriori iniziative scientifiche e tecnologiche al fine di garantire la coerenza con le finalità della Fondazione;
- Esprimendo specificamente pareri sul piano strategico di cui al par. 17 e sulla sua coerenza con le finalità della Fondazione;
- Esprimendo pareri sull'allocazione dei fondi, verificando la congruità delle richieste di finanziamento e analizzando la coerenza delle proposte con la strategia complessiva della Fondazione;
- esprimendo pareri, su richiesta del Comitato Esecutivo, sull'allocazione dei fondi per le attività di ricerca finalizzate allo sviluppo del trasferimento tecnologico, sentito il responsabile del *Technology Transfer*;
- Verificando lo stato d'avanzamento e la qualità dei progetti di ricerca;
- Esprimendo pareri su eventuali altre questioni, su richiesta del Comitato Esecutivo.

2. Composizione

Il CTS è costituito da un numero massimo di 20 membri permanenti, esterni alla Fondazione, nominati dal Comitato Esecutivo fra esponenti della comunità scientifica e tecnologica e del mondo industriale e professionale, con alta qualificazione nelle materie di riferimento della Fondazione, rilevante esperienza e riconosciuta autorevolezza. Il Comitato Esecutivo nomina, fra i componenti del CTS, la persona che ha l'incarico di Presidente dello stesso.

Il compenso e le sue forme sono stabiliti dal Comitato Esecutivo, su proposta del Presidente della Fondazione.

L'incarico dei membri del CTS ha durata fino ad un massimo di cinque anni, rinnovabile.

Tutti i membri del CTS sono tenuti alla riservatezza nell'esercizio delle proprie funzioni.

3. Attività

Il CTS si organizza in sottocomitati esperti nelle specifiche aree scientifiche e tecnologiche rilevanti per il piano strategico della Fondazione.

Ogni sottocomitato è presieduto da un responsabile della corrispondente area.

La coordinazione delle attività dell'intero CTS è garantita dal suo Presidente, in collaborazione con i responsabili dei singoli sottocomitati.

Le raccomandazioni espresse dal CTS vengono approvate dai suoi membri all'unanimità o a maggioranza. Raccomandazioni specifiche per le singole aree vengono adottate, all'unanimità o a maggioranza, dal sottocomitato corrispondente e ratificate dal Presidente del CTS.

Il nucleo di coordinazione formato dal Presidente del CTS e dai responsabili dei sottocomitati si riunisce almeno due volte all'anno con il Presidente della Fondazione, su sua convocazione.

L'intero CTS si riunisce almeno una volta all'anno con il Presidente della Fondazione, su sua convocazione.

Il CTS ha facoltà di avvalersi di esperti con particolari competenze su tematiche specifiche.

Il CTS definisce le proprie regole di funzionamento mediante adozione di specifico regolamento interno, previa approvazione del Comitato Esecutivo.

Le riunioni e le altre attività del CTS possono essere svolte avvalendosi di collegamenti audio-visivi o telefonici ovvero di altri strumenti di comunicazione, purché sia possibile identificare tutti i partecipanti e questi dispongano dei documenti di cui si discute e possano intervenire.

Le funzioni di Segreteria del Comitato sono svolte da personale amministrativo assegnato dalla Fondazione che provvede alla documentazione e alla verbalizzazione delle attività svolte. Uno o più rappresentanti del CTS, su invito del Presidente della Fondazione, possono partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato Esecutivo.

Le risorse finanziarie per le attività del CTS sono decise dal Comitato Esecutivo nell'ambito del *budget* annuale della Fondazione.

14. Uffici amministrativi

Gli uffici amministrativi sono costituiti dal Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale, e svolgono le attività stabilite dal Comitato stesso. La dotazione complessiva di personale ed i relativi costi sono determinati dal Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Generale, in sede di redazione del *budget*.

Il sito *internet* della Fondazione descrive l'organizzazione amministrativa della Fondazione, indica i nomi dei responsabili degli uffici amministrativi e ne fornisce i relativi recapiti.

15. Comitato di Valutazione

1. Ruolo

Al fine di svolgere la funzione di valutazione dell'attività della Fondazione, di cui al par. **2.1**, il Consiglio nomina uno o più Comitati di Valutazione. Questo analizza periodicamente il complessivo andamento della Fondazione.

2. Composizione e durata

Il Comitato di Valutazione è formato da un minimo di 5 ad un massimo di 15 membri, esponenti di rilievo della comunità scientifica internazionale e dell'industria nelle aree di riferimento ed esperti di *management*, esterni alla Fondazione. Possono farne parte anche i membri del Consiglio.

I membri sono nominati dal Consiglio, il quale stabilisce, altresì, il compenso per la carica ed il budget per le spese inerenti lo svolgimento delle attività di valutazione. La dotazione complessiva ed i costi per le attività del Comitato di Valutazione sono previsti in sede di redazione del *budget* della Fondazione.

3. Attività

Il Comitato di valutazione è costituito per singoli cicli di valutazione ed opera per il tempo necessario allo svolgimento del proprio mandato.

La periodicità del ciclo di valutazione è stabilita dal Consiglio ed è comunque non superiore a 3 anni.

Il Comitato di Valutazione, più in particolare, analizza la complessiva gestione e i risultati della Fondazione, esprimendo pareri e raccomandazioni al Consiglio sulla qualità, sulla rilevanza e sulle prospettive dell'attività di ricerca e di formazione svolte, sull'eccellenza della struttura, dell'organizzazione e della gestione della Fondazione e delle diverse linee di ricerca di ricerca, sulle modalità di finanziamento e sull'efficienza nello svolgimento delle attività, sui rapporti con l'esterno e sulla diffusione dei risultati. Sono soggette alla valutazione del Comitato tutte le iniziative finanziate, anche solo in parte, dalla Fondazione.

Parte III – Regolamento di funzionamento della Fondazione

16. Principi

Il funzionamento della Fondazione si ispira ai principi di trasparenza e informazione del pubblico, autonomia dei ricercatori, promozione della collaborazione con altri centri di ricerca nazionali ed internazionali, con l'università e con l'industria, valutazione continua della ricerca, merito nel reclutamento e nella carriera del personale scientifico e amministrativo, pari opportunità, concorrenza nell'acquisto di beni e servizi.

La Fondazione considera grave inadempienza la violazione delle disposizioni relative al conflitto d'interesse contenute all'interno del Codice di Comportamento e di Condotta

Scientifica e si riserva di agire nei modi che ritiene opportuni al verificarsi di tali violazioni.

La Fondazione rispetta la disciplina in materia di protezione dei dati personali e favorisce l'accesso degli interessati ai dati personali che li riguardano.

Il sito *internet* della Fondazione fornisce informazioni sui programmi di ricerca, sulle ricerche in corso e su quelle concluse, sui rapporti con altri centri di ricerca italiani ed esteri.

17. Pianificazione pluriennale della ricerca

Il Comitato Esecutivo definisce i piani pluriennali della Fondazione provvedendo, all'elaborazione del piano strategico. Il piano deve essere approvato dal Consiglio, così come le modifiche successive.

Il piano definisce gli ambiti di ricerca, gli obiettivi e le strategie generali di ricerca, nonché le principali iniziative e i principali indicatori di risultato per ciascun ambito, in modo che sia possibile verificare, secondo lo stato di avanzamento e per ciascun obiettivo, il relativo grado di raggiungimento. Prevede le modalità attraverso cui si realizzano le strategie di *Technology Transfer* e dei rapporti con i settori industriali rilevanti.

Il piano contiene altresì previsioni sulle risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività, sugli investimenti infrastrutturali e definisce l'assetto organizzativo della Fondazione. Il piano fornisce anche indicazioni sui costi della ricerca, sul reperimento dei fondi e sulla loro gestione. Il Direttore Scientifico, il Direttore Generale ed il Direttore del *Technology Transfer*, secondo le relative deleghe, sono responsabili dell'attuazione di tali strategie.

18. Finanziamento della ricerca

La Fondazione privilegia un'allocazione delle proprie risorse su base competitiva ed incoraggia e facilita le linee di ricerca a reperire finanziamenti esterni. Il finanziamento della ricerca avviene per programmi e progetti, che sono oggetto di valutazione ai sensi del par. 20.

A ciascuna linea di ricerca sono attribuite le risorse materiali e finanziarie definite tra il Direttore Scientifico, il Direttore Generale per quanto di competenza, e il responsabile della linea stessa, il quale è chiamato in ogni caso ad adoperarsi per fornire supporto alla Fondazione nel reperimento di finanziamenti esterni.

Ai fini del finanziamento dei singoli progetti di ricerca, il Direttore Scientifico può affidarne la valutazione al CTS o a singoli membri dello stesso, nel rispetto della coerenza di tali progetti con il piano strategico, dell'originalità e del rilievo scientifico, della fattibilità e della congruità dei relativi costi. Dei risultati di tali attività viene data informativa al Comitato Esecutivo.

L'allocazione annuale dei fondi della Fondazione avviene coerentemente con il piano strategico della Fondazione e, in particolare, nel rispetto delle risorse attribuite dal piano ed in maniera competitiva rispetto a specifici progetti ovvero a iniziative di

sviluppo. L'allocazione dei fondi della Fondazione alle linee di ricerca avviene in concomitanza con l'elaborazione, da parte del Comitato Esecutivo, del *budget*. Inoltre, ciascuna linea di ricerca si impegna a reperire finanziamenti esterni, pubblici e privati. Eventuali modifiche del sistema di finanziamento dei progetti, potranno avvenire anche infra-anno e saranno disposte dal Comitato Esecutivo, su proposta del Direttore Scientifico. Il Presidente informa il Consiglio delle modifiche.

19. Risorse umane

Le politiche di gestione delle risorse umane si ispirano ai principi della più ampia libertà d'azione e sperimentazione, del controllo rigoroso del valore scientifico dei risultati dell'attività svolta e della massima responsabilizzazione delle risorse umane rispetto ai risultati dell'attività svolta.

Il reclutamento dei ricercatori avviene tenendo conto della natura dell'incarico conferito, ovvero, di regola, mediante contratti di collaborazione o di lavoro subordinato, secondo la normativa vigente. La stabilizzazione del personale di ricerca avviene secondo quanto stabilito dalle procedure della Fondazione e in osservanza della normativa vigente in materia, avendo riguardo all'idoneità del collaboratore e alla coerenza del rapporto di lavoro stabile con le strategie della Fondazione.

Il numero dei ricercatori stabilizzati, facente riferimento alle categorie di personale *Tenured* o in percorso di *Tenure Track* non deve in ogni caso eccedere la quota pari a circa il 15% della totalità del personale in forza.

20. Valutazione della ricerca

1. Principi

La Fondazione procede in modo continuo alla valutazione dei risultati dell'attività di ricerca.

Nel rispetto dell'autonomia scientifica delle linee di ricerca e dei ricercatori, il Direttore Scientifico, il Comitato Esecutivo, il Presidente e il Consiglio assicurano che le risorse della Fondazione vengano utilizzate sulla base di una valutazione dei risultati dell'attività di ricerca, ispirata ai principi del Codice di comportamento e condotta scientifica.

2. Rapporto annuale del Direttore Scientifico al Comitato Esecutivo

In occasione della redazione del budget, ciascun responsabile di linea di ricerca presenta al Direttore Scientifico, nei termini disposti da questi, un rapporto sull'attività della propria linea di ricerca. Il rapporto descrive fra l'altro l'attività scientifica e formativa, con particolare riferimento ai risultati ottenuti, alle prospettive di sviluppo, alle iniziative culturali, alle pubblicazioni, ai riconoscimenti ottenuti, ai rapporti con altri istituti di ricerca, ai brevetti e alle iniziative di *spin-off*; la struttura e l'organizzazione della linea di ricerca, con particolare riferimento all'organico; e le modalità di

finanziamento, con particolare riferimento agli incarichi relativi a progetti esterni acquisiti o che si prevede di acquisire.

Inoltre, in tale relazione sono presentati i progetti in corso, gli incarichi acquisiti, i progetti e le collaborazioni che si intende attivare, corredati delle modalità di finanziamento previste.

Il Direttore Scientifico, sulla base di tali rapporti, redige una relazione che è trasmessa al Comitato Esecutivo. I singoli rapporti dei responsabili delle linee sono in qualunque momento disponibili a ciascun membro del Comitato Esecutivo.

3. Rapporto annuale del Presidente al Consiglio

Il Presidente, in concomitanza con la presentazione al Consiglio del bilancio, informa il Consiglio e il Collegio Sindacale sulla gestione della Fondazione.

Nell'ambito del rapporto, il Presidente presenta informazioni e valutazioni sullo stato di attuazione del piano strategico, sui finanziamenti per la ricerca erogati, su quelli ottenuti, sui risultati ottenuti e sull'attività delle singole linee di ricerca, sui programmi futuri di ricerca, nonché sui provvedimenti relativi al personale e sul rispetto del principio del merito nell'assunzione, nello svolgimento delle carriere e nella retribuzione.

Ciascun membro del Consiglio ha la facoltà di inviare, in tempo utile, quesiti specifici a cui il Presidente e il Direttore Scientifico risponderanno nel corso della riunione.

Sulla base di tale rapporto annuale, il Consiglio adotta i provvedimenti che ritiene più opportuni, compresa la formulazione di raccomandazioni al Presidente, al Direttore Scientifico e al Comitato Esecutivo, ovvero la loro rimozione, ai sensi del par. **2.1**.

4. Rapporto del Comitato di Valutazione

Sulla base delle relazioni predisposte dal Comitato di Valutazione, il Consiglio formula raccomandazioni al Presidente, al Direttore Scientifico e al Comitato Esecutivo sull'attività scientifica e sulla gestione complessiva della Fondazione.

21. Compensi Organi di amministrazione e controllo

I compensi dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo della Fondazione sono determinati, ai sensi dell'art. 4, lett. b) del D.P.C.M. n. 143/2022, mediante deliberazione del Consiglio - acquisito il parere dell'Organo di controllo ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.P.C.M. n.143/2022 - da sottoporre, in ultimo, all'approvazione dell'Amministrazione vigilante.